

LA SANITÀ

**MACERATA** Inaugurati ieri mattina in ospedale i macchinari donati dalla consigliera regionale Anna Menghi. L'esponente leghista, in occasione del suo sessantesimo compleanno, ha raccolto diecimila euro che sono stati utilizzati per l'acquisto di un computer per l'archiviazione dei casi clinici e dell'Avlon Pod, uno strumento che, implementando la sicurezza della salute del bambino nel grembo della mamma prossima al parto, consentirà ai sanitari di mappare le condizioni del feto in modo ancor più preciso rispetto al passato.

**Il progetto**  
«Sono molto felice - ha detto Anna Menghi - di aver realizzato questo progetto di solidarietà. Ho voluto che il mio compleanno fosse il pretesto per esprimere il bene di una comunità che sa essere solidale quando viene chiamata a compiere grandi opere». Molti presenti, tra questi il sindaco di Macerata Sandro Parcaroli, il vicepresidente della Provincia Luca Buldorini, l'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini, il vescovo Nazareno Marconi, il capogruppo regionale della Lega Renzo Marinelli, i consiglieri comunali Laura, Orazi, Paola Pippa e Giordano Ripa e una lunga serie di operatori sanitari. La direttrice dell'Av3 Daniela Corsi ha dedicato, in apertura del suo intervento, un commosso ricordo a Marco Simonacci, stroncato da un malore nei giorni scorsi in Spagna: «Una brillante carriera la sua, frutto di una spiccata professionalità, non lo dimenticheremo». La dirigente Corsi ha infine rivolto un ringraziamento alla Menghi per il gesto solidale. Interventi a firma di Parcaroli, del

# Dono di Menghi all'ospedale «Un progetto di solidarietà»

In occasione del suo compleanno ha acquistato un macchinario per ostetricia



Un momento dell'incontro di ieri mattina. FOTO FALCIONI

vescovo Marconi e di Buldorini, poi sono stati il primario del reparto Materno Infantile Mauro Pelagalli e il responsabile unità di ostetricia e patologia ostetrica Stefano Cecchi, ad illustrare l'utilità del macchinario, il primo che arriva in una struttura pubblica delle Marche. Anna Menghi ha motivato ulteriormente il suo gesto benefico: «In un momento difficile come quello che stiamo vivendo, sostenere il bene pubblico è qualcosa che va ben oltre il gesto in sé, per questo sono grata a tutti coloro che hanno reso possibile questo risultato. Ho voluto che fosse il reparto di ginecologia e ostetricia del nosocomio maceratese il destinatario di questo progetto. Mi sembrava in linea con le tante battaglie fatte per le pari opportunità nei miei trent'anni di vita pubblica. Un gesto che andava nella direzione di valorizzare la donna in un momento tanto delicato dell'esistenza e un modo per realizzare nel concreto il sostegno alla natalità in un Paese in cui, purtroppo, si fanno sempre meno figli»

Luca Patrassi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le polemiche

## Saltamartini: «Coop? C'erano pure nel 2018»

**MACERATA** Nuovo ospedale, sovrappollamento nei Pronto Soccorso, borse di studio per le specializzazioni, ricorso alle cooperative, attacco al centrosinistra già al governo della Regione. L'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini ieri ha chiuso la cerimonia di inaugurazione delle apparecchiature donate dalla consigliera Menghi. «Stiamo lavorando per i finanziamenti del nuovo ospedale di primo livello di Macerata. Quanto alla carenza di specialisti, in questi due anni abbiamo dato un segnale preciso: abbiamo

portato le borse di specializzazione da 5 a 160. L'investimento sulla formazione proseguirà con le prossime leggi di bilancio. Tra qualche anno, non domani, ci sarà un equilibrio tra i medici che escono e quelli che entrano in servizio». L'assessore tocca anche il tema al centro di recenti polemiche, le fila nei Pronto Soccorso e l'esternalizzazione dei servizi: «Intanto per far fronte al sovrappollamento che - sono appunto parole di Saltamartini - si registra nei Pronto Soccorso di Macerata, Civitanova e Camerino e poter

garantire le prestazioni sanitarie abbiamo fatto ricorso al mercato, alle cooperative. Lo avevamo già fatto nel 2018 ma nessuno se ne è accorto. Devo dire che il Pronto Soccorso di Macerata è sottodimensionato, devo però dare atto al primario Rossi che quello di Macerata è il Pronto Soccorso più produttivo delle Marche, dopo Ancona e San Benedetto». Aggiunge Saltamartini: «Spero che adesso si possa mettere la questione sani nell'agenda del Paese, c'è anche il tema dei trattamenti, penso che un

Paese avanzato debba riconoscere al personale sanitario i trattamenti che merita, è mia intenzione fare una battaglia su questo. Non dimentichiamoci che se ci sono delle cure, nessuno può ignorare che il nostro sistema è gratuito e universale, fatta di grandi professionalità di medici e di infermieri che hanno speso una vita in questa direzione perché la considerano una missione, quella di salvare vite ed essere a servizio del prossimo».

L.pat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cosmari, archiviata la sanzione per decine di sindaci

Vicenda legata all'elezione di Pezzanesi, tutti possono ora firmare le nomine

IL CASO

**MACERATA** Le decine di sindaci maceratesi che avevano votato nell'agosto dell'anno scorso l'elezione di Giuseppe Pezzanesi a presidente del Cosmari hanno visto archiviata la sanzione di sospensione dalla possibilità di firmare atti di nomina. Il caso era scoppiato ai pri-

mi di agosto con la pubblicazione della delibera dell'Anac in cui si spiegano i motivi della inconfirmità del ruolo di presidente del Cosmari all'ex sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi, Comune con più di 15mila abitanti. Un altro riflesso della decisione Anac era stato l'avvio del procedimento di sanzione nei confronti di quanti - primi cittadini o loro delegati - avevano preso parte all'assemblea dei soci, votando per la nomina a presidente di Pezzanesi. Per tre mesi i sindaci in questione non avrebbero potuto conferire incarichi



Giuseppe Pezzanesi

amministrativi equivalenti a quello dichiarato nullo dalla legge. Il responsabile del settore anticorruzione del Cosmari, Fabio Lancioni, al termine di una lunga istruttoria, ha deciso per l'archiviazione dell'accusa mossa ai votanti per aver agito in buona fede. Dunque i primi cittadini che votarono per Pezzanesi possono tornare a firmare atti di nomina, incarichi professionali ed atti simili. Fabio Lancioni, che ricopre il ruolo dal 2020, ha dunque definito, con l'archiviazione, il procedimento nei confronti dei rappresentanti

dell'assemblea dei soci che il 4 agosto 2021 hanno votato favorevolmente la nomina di Pezzanesi. Un fatto di primaria importanza per i primi cittadini che possono dunque tornare a svolgere pienamente l'attività amministrativa. Risolta la questione della sanzione irrogata ai primi cittadini, resta da affrontare ancora il nodo del rinnovo della presidenza del Cosmari: la questione è ancora ferma al palo in attesa di un accordo tra i partiti che devono definire anche altre partite.

L.pat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

